Martedì 27 Marzo 1900 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXIV — N. 74.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, per Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 per gli altri . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

Col primo d'aprile

nuovo periodo d'associazione alla **Patria del Friuli** per i trimestri secondo, terzo e quarto del 1900.

Ai nuovi Soci che mandassero per questi trimestri l'importo segnato in testa del Giornale, sarà offerto in dono il libro testè edito a Padova: **Novelle di Angelina De Leva**.

L'Amministrazione prega i Soci che ricevono il Giornale sino dal principio dell'anno, a mettersi in regola coi pagamenti.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta pom. del 26 marzo.

Presidenza del Presidente SARACCO.

Si discute il progetto di legge sullo scioglimento dei consigli comunali e provinciali.

Si approvano gli articoli primo e secondo.

È approvato il seguente ordine del giorno, proposto dall'ufficio centrale ed accettato dal Governo:

Il Senato invita il Governo a presentare il disegno di legge sul rinnovamento parziale dei consigli comunali e provinciali, al fine di evitare mutamenti troppo rapidi nella composizione dei consigli.

Camera dei Deputati.

Seduta del 26 marzo.

Presiede il vice-presidente PALBERTI.

Approvato il verbale della seduta antecedente, senza che insorgesse il menomo incidente, *Di San Giuliano*, ministro delle Poste e Telegrafi presenta il disegno di legge sul servizio telefonico.

Dopo l'esaurimento di alcune interpellanze, *Fracassi* propone e la Camera approva, che nella seduta di domani si discuta la petizione dei maestri elementari.

Un' interrogazione di Costa.

Costa ha presentato una interrogazione al guardasigilli sul sequestro del giornale *La Lotta* di Imola del 25 corrente e di un supplemento al giornale stesso riproducenti la mozione presentata alla Camera dall'Estrema Sinistra intorno alla costituente.

L'isola a Mogador all'Italia.

Le grandi potenze, la Spagna, la Portogallo, la Turchia, la Svizzera, il Belgio e l'Olanda hanno dato la loro adesione alla proposta germanica: che l'Italia riceva in consegna dal Marocco l'isola di Mogador, per adibirla ai servizi quarantenari.

L'isola continuerà a rimanere sotto il dominio del Sultano del Marocco, ma la polizia sanitaria vi sarà esercitata dall'Italia.

Parigi, 26. Si ha da Tolone che stanotte tre artiglieri entravano alla caserma cantando canzoni patriottiche, quando furono assaliti da sette borghesi, fra cui, dicesi, alcuni italiani. Si scambiarono coltellate e baionettate; due artiglieri rimasero feriti gravemente; uno morì stamattina. Gli aggressori sono tuttora ignoti.

DA GORIZIA.

26 marzo.

Vergognose delazioni. — Fra le varie idee per fare quattrini durante il ballo della Lega, datosi il 10 febbraio a Cormons, c'era anche la vendita di cartoline postali illustrate. In seguito a basse delazioni di persone che non vogliono bene a quella generosa federazione, si procedeva, non so per quale titolo, contro gli organizzatori della festa e frattanto una guardia municipale e un gendarme si recarono ben tre volte presso il dott. Francesco cav. Waiz, per cercare chi sa quali materiali d'accusa. Ma nulla trovarono. Del resto è molto strano che si affidino tali incarichi ad una guardia municipale ed a un gendarme.

Vendita? — Si vociferava che il conte Lonyay avesse acquistata la splendida villa del conte Giacomo Cecconi, sita in via Salcano; ma pare che la notizia non sia vera. Del resto, ogni momento giunge notizia che quella villa, la quale albergò principi ed arciduchi è stata venduta e poi la notizia viene smentita.

Riunione. — Domenica si terrà a Sagrado un'altra riunione, come già ebbe luogo a Lucinico, per fondare una società agricolo-politica.

Nomina e cambiamento di domicilio Il vostro comprovinciale, illustre letterato Avv. Giuseppe Marcotti, nominato segretario effettivo della Società Dante Alighieri. In seguito a questa nomina molto onorifica, l'egregio Marcotti trasporterà il suo domicilio da Firenze a Roma.

Per il monumento a B jamonti. Fra i contribuenti per erigere a Spalato un monumento al patriotta Antonio Bajamonti, trovo nella lista finora pubblicata, anche delle persone di qui e della provincia.

Onorificenza. — Oggi il consiglio comunale di Grado, in seduta pubblica, a voti unanimi proclamava l'avv. dott. Graziadio Luzzatto cittadino onorario, in virtù delle sue benemerite, efficaci e disinteressate prestazioni a favore di quel comune.

Scultore provinciale. — Alla esposizione artistica *Secession*, che presentemente si tiene a Vienna, è ammirato il bozzetto di un monumento a Dante, del giovane scultore di Brazzano signor Alfonso Canciani, già esposto alla Mostra internazionale di Venezia dell'anno scorso.

Processo di stampa. — Al Tribunale provinciale di Trieste, si dibatterà un processo contro il giornale socialista *Il Lavoratore*, intentato dal capitano distrettuale di Gradisca, signor de Fabris, il quale si intende offeso da alcuni scritti pubblicati su quel giornale.

Leva militare. — I nostri *buoni villici* del contado, ci del ziano coi loro urli che dovrebbero essere canti. E' la storia di tutti gli anni, causa la manifesta debolezza dell'autorità di p. s.

Primo maggio. — La federazione dei lavoratori e lavoratrici di qui, tenne sabato una seduta nella quale si elesse un comitato di undici membri, coll'incarico di studiare in qual modo debbasi festeggiare qui il primo maggio.

Decesso d'una centenaria. — A questo ospitale femminile è morta oggi Marianna Rissian di Quisca, nata nel 1799!

Per ustioni. — Moriva a quest'ospitale femminile Elisa Petean d'anni 9, di San Andrea, per ustioni riportate.

DA TRIESTE.

Elezioni comunali. — Domani dunque avremo le elezioni del quarto corpo elettorale, del quale fanno parte i piccoli negozianti ed i piccoli industriali. Come già sapete, la Società progressista non porta candidati per questo corpo e lascia libero il campo alla Società democratica. Questa presenta i seguenti dodici candidati: Benelli Carlo possidente, Barison Antonio macellaio, Baschiera Rodolfo oste, Bernardino Lorenzo ditta protocollata, Bratos Michele tipografo, Fanelli Giovanni caffettiere, D.r Marcus Emilio medico, Müller Giuseppe maestro dirigente, Pierobon Giuseppe macellaio, Riscovich Edgardo speditore, D.r Spadoni Ernesto medico e D.r Zanollo Alfredo avvocato. Da questa lista potete capire il *potpourri* di nomi. Venerdì uscì va sugli albi della città un manifesto firmato da un *Comitato democratico e dei socialisti indipendenti* (sostenuto dal giornale l'*Avanti*) nel quale si accettavano 10 nomi della *Democratica*, si escludevano il Baschiera ed il Fanelli per portare l'avv. Carlo Dompieri e Carlo Zanzolla fonditore. Questo Comitato anonimo viene ripudiato dalla *Democratica* e pare vi si nascondono persone che cerchino di guadagnare.

I socialisti democratici si astengono e fanno propaganda di astensione, sostenendo il principio, che non possono presentare candidature, sino a tanto che per quelle elezioni non verrà accettato il suffragio universale.

Viva la Costituente! — Vi noto, come caratteristico del momento attuale che l'Italia attraversa, il fatto che nella riunione dei socialisti qui tenuta ieri, in cui fu deliberata l'astensione, volevasi mandare un telegramma di plauso all'Estrema sinistra italiana, ma il commissario Pechotsch vi si oppose, per cui fu deliberato di spedire il telegramma per posta a Venezia, donde sarà poi inoltrato telegraficamente a destinazione. Dopo ciò, il Comizio si sciolse tra fragorosi applausi e grida di *Viva la Costituente!*

Nell'*Indipendente* troviamo in proposito questi ulteriori particolari:

Il signor Corazza rileva come i deputati dell'Estrema Sinistra al parlamento italiano stiano attualmente combattendo strenuamente per la libertà conculcata dalla maggioranza e propone un voto di plauso e di incoraggiamento *(applausi continuati)*.

Il signor Domokos dice essere destino che l'Italia, unita e cementata col sangue di tanti martiri gloriosi, debba combattere sempre contro i tiranni che vorrebbero metterla in catene; anche ora che è tutta italiana è costretta a lottare contro i cosacchi che sono in patria. Appoggia la proposta Corazza e desidera che il voto dell'assemblea sia comunicato per telegramma ai deputati dell'Estrema Sinistra italiana. *(Prolungata e fragorosa ovazione).*

Il commissario governativo si oppone alla votazione, ritenendo esaurito l'ordine del giorno come venne comunicato alla Polizia, essendo detto in esso: Elezioni amministrative — Eventuali proposte. Ora le eventuali proposte si intende debbano essere relative al primo punto.

Il signor Domokos non è d'accordo con tale interpretazione. Le eventuali proposte possono essere di qualsiasi genere. Invita il commissario a citare un paragrafo della legge che appoggi la sua interpretazione.

Il commissario dice di basarsi sulla legge del diritto di riunione. Egli si oppone alla votazione; la presidenza è libera di ricorrere.

Il signor Ucekar propone di mandare un telegramma nel quale si dica che il comizio voleva votare un atto di plauso, ma che il commissario lo vietò.

Il signor Domokos fa notare che anche senza la votazione la proposta si può ritenere accettata. Non si voti, così l'Austria sarà salva. Si mandi il telegramma per lettera a Venezia, da lì poi il telegrafo lo trasmetterà a Roma. *(Applausi e grida di Viva l'Estrema — Viva Bacchi — Viva Ferri — Viva la costituente, ecc.)*

Il presidente dichiara chiuso il comizio.

Prodromi di agitazioni nel paese.

Oltre alle agitazioni studentesche all'università di Roma, di cui abbiamo dato notizia, altre manifestazioni inneggianti all'opera dell'estrema sinistra, ebbero luogo in varie città d'Italia.

A Cagliari, mentre il concerto comunale suonava sul Corso, si richiese e fu eseguito fra fragorosissimi applausi l'inno di Garibaldi, e furono emesse grida, di viva la Costituente, viva l'Estrema Sinistra, abbasso la reazione.

Al Consiglio comunale di Cremona fu votato ad unanimità un'ordine del giorno di plauso ai deputati dell'Estrema Sinistra.

Molti repubblicani di Ancona spedirono a Roma un telegramma di plauso ai combattenti dell'Estrema Sinistra.

A Rimini furono arrestati due giovanotti perchè sopresi dalle guardie mentre affiggevano delle striscie: *Evviva la costituente*. Avrà anzi luogo in detta Città un Comizio pubblico in favore della Costituente e per approvare l'opera dell'Estrema Sinistra.

A Savignano di Romagna, a Faenza, ad Imola, ebbero pure luogo manifestazioni di plauso all'indirizzo dell'Estrema.

Agitazioni studentesche a Roma.

Baruffe fra repubblicani, socialisti e monarchici.

Roma, 26. — Stamane in seguito a preavviso distribuito fra la studentesca, molti studenti repubblicani e socialisti si sono oggi raccolti nell'atrio dell'Università.

Dopo brevi discorsi, un gruppo si diede ad inneggiare alla Costituente.

Gli studenti quindi si diressero in alcune aule, obbligando i professori a sospendere le lezioni.

Avendo presa la parola uno studente monarchico, ne nacque un baccano, durante il quale volarono pugni.

I disordini, dopo lo scambio dei pugni, dal quale uscirono vittoriosi i monarchici, finirono con un evviva a Giordano Bruno.

L'Università, d'ordine del rettore è stata chiusa, onde le nuove dimostrazioni preparate per il pomeriggio in occasione della lezione dell'on. Ferri, abortirono.

Gli studenti socialisti poi, avevano progettato di recarsi nella chiesa di San Carlo sul Corso per protestare contro il predicatore, ma anche questa dimostrazione fallì, non essendovi predica oggi.

La legge contro la «diaspis pentagona»

Ora che si sono trovate in Friuli delle tracce di questo terribile flagello, una repressione, un combattimento del male fatto senza la necessaria energia, potrebbe generare un'invasione generale come in Lombardia.

Urge quindi che le disposizioni della legge siano scrupolosamente osservate. A tal uopo noi pubblichiamo il testo della legge, affinchè ciascun cittadino possa, ove si presenti il caso, richiamare all'osservanza di essa, l'autorità.

Art. 1. — I Sindaci dei comuni nel cui territorio si manifesta la *Diaspis pentagona*, hanno l'obbligo di farne immediata denuncia al Prefetto della Provincia e al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 2. — Constatata la esistenza dell'insetto, il Ministero, sentita la Deputazione provinciale, determina la estensione della zona infetta.

Contemporaneamente determina il tempo e i modi per operare la distruzione dell'insetto.

Le determinazioni del Ministero saranno notificate agli interessati, a mezzo dei sindaci.

Art. 3. — I proprietari sono tenuti ad eseguire nei fondi invasi, le disposizioni emanate a termini dell'articolo precedente.

Qualora i proprietari non eseguiscano i lavori indicati, od eseguendoli non li facciano nella forma o nel termine indicato, con apposita notificazione ai medesimi, a mezzo del messo comunale, il Sindaco farà d'ufficio eseguire i lavori ed a loro spese.

Art. 4. — In caso di contestazione sulla spesa, tra il Sindaco e un proprietario interessato, pronunzierà il Pretore del rispettivo mandamento, senza che perciò sia sospesa l'esecuzione del provvedimento di cui all'art. 3.

Art. 5 — Le spese di esperimento per ogni specie tendenti ad ottenere la distruzione dell'insetto, come pure quelle per gli agenti governativi, saranno sopportate dallo Stato.

Art. 6. — Le persone delegate al Ministero di agricoltura, industria e commercio ad accertare la presenza della *Diaspis pentagona* ed a constatare la esecuzione di quanto si dispone nella presente legge, possono introdursi nei fondi dei privati per praticare le opportune indagini.

Art. 7 — E' data facoltà al Ministro di agricoltura, industria e commercio di proibire la esportazione di piante o parte di piante dalle zone dichiarate infette. Durante la stagione della bachicoltura, non potrà essere vietato il trasporto della foglia di gelso da una all'altra località.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 18

Il segreto dell'avvocato

Ella sarà perfettamente al sicuro con me, signora.

— Ed ora, sorella mia, io sono interamente ai vostri ordini, disse Ellinor rientrando in camera.

Dopo alcuni istanti esse presero posto in una vettura da piazza.

— Ci rechiamo noi lontano? Domandò Ellinor alla sua compagna.

— All'Albergo Maurice.

— All'Albergo Maurice? Allora la persona che io sto per vedere, non abita a Parigi?

— No, signora.

Chi mai poteva essere la persona che non abitasse a Parigi? Qualcuno dell'Inghilterra, senza dubbio.

Ma chi mai? Suo marito o Margrawe? Eran quelle le due sole persone che si affacciavano alla sua mente, ma nell'un caso o nell'altro, perchè un tal motivo?

Smontarono finalmente all'albergo, e la suora di carità indicò ella stessa il cammino attraversando una sala chiusa, e poscia salendo fino al terzo piano, dove si fermò tutto ad un tratto dinanzi la porta di un salottino, dove entrò, seguita da Ellinor.

Due signori, evidentemente due medici, stavano discorrendo a bassa voce nel vano d'una finestra.

Uno d'essi alzò gli occhi, vedendo entrare le due donne, e la suora di carità, rivolgendosi a lui, disse:

— Il vostro ammalato? dottor Delville.

— E' più calmo ora, sorella. Il delirio è passato; adesso egli è tornato, in possesso delle sue facoltà, ma è molto debole, soggiunse il medico. E' questa la signora? disse egli guardando Ellinor.

— Sì, signor Delville.

— Signora, disse il dottore, volete voi accordarmi alcuni istanti di colloquio?

— Ben volentieri, signore. Ma prima di tutto, lasciate che vi rivolga una domanda. Per l'amore di Dio, ditemi il nome della persona ammalata.

— E' ciò che non posso fare, signora. Il suo nome mi è affatto sconosciuto.

— Ma, e le persone addette all'Albergo?

— Lo ignorano esse pure. Il suo portamantello non ha alcun indirizzo. Egli è probabilmente venuto qui per un breve soggiorno, ma è stato trattenuto da una malattia assai grave.

— Allora lasciate che mi rechi a vederlo immediatamente. Io non posso restarmene a lungo in questa incertezza. Ho delle ragioni per credere, che si tratti di un amico che mi è caro. Lasciatemi vederlo, ed allora verrò a conoscenza di tutto.

— Lo vedrete, signora, fra dieci minuti.

— Dottor Leruce, volete voi preparare l'ammalato ad un colloquio con la signora?

L'altro medico salutò gravemente ed aprì una porta che comunicava con un appartamento interno, nel quale entrò, chiudendo con cura la porta dietro di lui.

— Signora, disse Delville, io non sono stato chiamato qui che da tre giorni soltanto, per visitare la persona che sta nella camera vicina.

«Il mio collega lo assistette da qualche tempo, in un caso gravissimo di febbre tifoidea.

«Or sono alcuni giorni, la malattia si fece ancora più difficile e complicata in causa di un'affezione al cervello che sopraggiunse; e Leruce, non sentendosi abbastanza forte per combattere tante difficoltà, credette suo dovere chiamare un altro medico.

«Io fui dunque invitato a venire, e come me l'aveva detto il collega, trovai il caso dei più straordinari.

«Non si trattava già soltanto di una debolezza fisica da combattere, ma eziandio di un esaurimento morale, e di un carattere così terribile, che tanto io che il dottor Leruce credemmo, che se mai ci fosse dato di riuscir a salvare la vita del malato, non saremmo riusciti a salvarne la ragione.

— E' terribile!... è terribile!... disse Ellinor.

Durante i tre giorni e le tre notti in cui l'ho assistito, — continuò il dottore — noi non abbiamo potuto ottenere che questa era soltanto un momento di lucidità, ma nel corso del suo delirio, il nostro ammalato ha sempre due o tre idee fisse, che, malgrado il loro carattere differente, possono, per un concatenamento di circostanze, adentellarsi ad una stessa origine, nella sua povera intelligenza. Nelle sue divagazioni, egli ha avuto costantemente un nome sulle sue labbra.

— E questo nome?

— Ellinor Dalton!

— Il mio!

— Sì, signora, il vostro nome, frammischiato a delle continue domande di perdono, di perdono per un gran fallo commesso or fa lungo tempo e scrupolosamente tenuto nascosto.

— Un fallo commesso! Se l'ammalato è la persona che io suppongo, essa è sempre stato l'amico il più fedele; ma per pietà lasciate che io lo vegga. Questa tortura dell'attesa, mi uccide.

— Un'istante ancora. Ho durato fatica a trovarvi, ma ripetendo dovunque il nome della signora che io cercavo, ebbi la ventura di indirizzarmi ad un'amico di vostra zia. Quella pia suora di carità, era pronta a porsi in cammino per un'opera buona, ed io ho pensato che voi avreste forse più fiducia in lei che in me.

In quell'istante, la porta di comunicazione s'aprì adagio adagio, e l'altro medico entrò.

— Ho preparato l'ammalato alla vostra visita, signora, — disse egli, ma badate pur voi a non lasciarvi troppo impressionare alla sua vista. Egli è molto ammalato.

— E' in pericolo? disse Ellinor.

— Fatalmente sì, in grave pericolo!

Durante il suo breve colloquio coi medici, Ellinor erasi detta fra sè e sè:

— Qualunque cosa possa essere, è uopo che io la sopporti e la sopporti coraggiosamente per amore verso di lui.

Il suo bel volto era così bianco, come quello di una morta, le labbra sottili e chiuse, erano fortemente strette di contro ai denti; i suoi occhi bruni e calmi, erano senza lagrime; ma il cuore le batteva così forte nel petto, che le pareva di udire una ad una le pulsazioni, in mezzo al silenzio della camera.

I suoi più terribili presentimenti si avveravano.

Margrawe era disteso sul letto, col capo arrovesciato sull'origliere, e la sua mano inerte penzolava fuor delle coperte.

Il suo capo era coperto di bende bagnate, al disopra delle quali l'infermiera aveva attaccato un fazzoletto rosso, il cui vivo colore faceva maggiormente spiccare il pallore cadaverico del suo volto.

(Continua).

E' data facoltà al Governo di prendere nei limiti sanciti dalla presente legge, ogni altro provvedimento inteso ad impedire la diffusione dell'insetto.

Art. 8. — Le contravvenzioni alle disposizioni della presente legge ed a quelle che saranno emanate dal Governo in esecuzione di essa, saranno punite con la multa estensibile a lire duecento cinquanta, salvo le sanzioni penali che siano applicabili in virtù delle leggi generali dello Stato.

La guerra anglo-boera

Disgraziata avventura di quattro ufficiali della guardia.

Londra, 26. — Circa il fatto di quattro ufficiali della guardia, assaliti dai boeri, si hanno i seguenti particolari: Due colonnelli, un capitano e un tenente, uscirono a cavallo da Bloemfontein per fare una passeggiata. Ad un certo punto, osservarono un piccolo distaccamento di tiratori boeri di Johannesburg, i quali correvano verso un colle. Benchè soli, senza truppe, ed armati solo di revolver, gli ufficiali vollero tentare di tagliar la via ai boeri. Ma fu sciagura per loro. I due colonnelli ed il capitano furono feriti gravemente dai boeri, il tenente rimase ucciso. I boeri mandarono tosto a chiamare l'ambulanza inglese a Bloemfontein, dove i feriti furono trasportati.

Una sosta, per prudenza a Bloemfontein.

Londra, 26 — Il *Times* (seconda edizione), ha da Bloemfontein, 25 marzo: «Le condizioni del paese necessitano una sosta prolungata dell'esercito inglese a Bloemfontein, potendosi verificare sorprese qualora le truppe non siano assolutamente sicure alle spalle. Il regime militare viene applicato con dolcezza, ma bisogna diffidare di certe persone in apparenza leali».

Incendi sospetti.

Londra, 26. — Un violento incendio è scoppiato iersera, 25, in una strada di Capetown vicina ai palazzi del governo, i quali corsero grave pericolo.

Il *Volksraad* dell'Orange è stato convocato a Kroonstad per il 2 aprile.

Cattive notizie da Mafeking.

Il *Daily Mail* pubblica notizie avute da lady Sarah Wilson, che è chiusa in Mafeking, e che, in data 14 scrive che i boeri sono attivissimi. Negli ultimi giorni essi hanno bombardato la città, cagionando perdite. Alcune pattuglie inglesi riescirono ad occupare una trincea nemica. La notizia della liberazione di Ladysmith fu ricevuta a Mafeking il 13, ma la parte borghese della popolazione si duole che i soccorsi siano ancora lontani. I soldati sono spossati dal rimanere sulle trincee giorno e notte, da più mesi. La città è strettamente investita. I boeri sono numerosi fra Mafeking e la colonna Plumer.

Molti assediati muoiono d'inedia, anzichè mangiare la zuppa di carne di cavallo.

Un altro mistero a Napoli.

Napoli, 26. — Un altro terribile mistero affatica la questura.

Ieri si trovò ucciso un certo Felice Gineri ventenne; la famiglia di lui disse che si era suicidato con tre revolverate al petto, ma le autorità facendo le constatazioni legali, rilevarono che il revolver che si trovava accanto al morto era carico di tutti i sei colpi!

La questura quindi procedette all'arresto del fratello del morto, perchè sospetta, che nata una rissa fra i due fratelli e armatisi entrambi di rivoltella, uno abbia fatto fuoco prima dell'altro, uccidendolo.

L'arrestato e una sorella di costui, giurano e sacramentano che si tratta di un suicidio, però non sanno spiegare la sparizione del revolver scarico e l'esistenza al suo posto di quello carico di tutti i colpi.

Si chiede un alto intervento.

Il *Giorno* crede essere nel vero dicendo che la maggior parte degli uomini parlamentari autorevoli, giudica ormai urgente il seguire l'esempio di altri paesi, dove coll'intervento personale del Sovrano si cercò di venire ad un compromesso fra i vari partiti, per assicurare il funzionamento normale della Camera elettiva; ed aggiunge che forse qualche passo per raggiungere tale effetto è stato già fatto.

La rottura dei rapporti diplomatici

fra la Serbia e il Montenegro

Cettigne, 26. — Il ministro di Serbia a Cettigne, colonnello Maschin, ha presentato al principe Nicola la lettera di richiamo del suo Governo. Con ciò i rapporti fra i due paesi sono ufficialmente rotti.

Cronaca Provinciale

Erto - Casso.

Forza motrice che si vorrebbe ut lizzare. — La ditta Protti cav. Gustavo di Longarone, in Provincia di Belluno, ancora nel gennaio passato presentava domanda per ottenere concessione di derivar settanta litri d'acqua dal torrente Vajont, a ricavarne forza motrice di 1200 cavalli dinamici nominali usufruibili in un opificio per fabbricare cartoni di legno: opificio che sorgerebbe in comune di Codissago (Belluno).

Cividale.

L'influenza ed il tempo. — L'influenza continua la sua *passeggiata* per la città e campagne, facendo correre i medici e sudare i farmacisti, e mietere qua e là qualche vittima. E per giunta, il tempo contribuisce ad alimentare l'epidemia, durando sempre piovoso e piuttosto freddo.

Gesuiti a Sanguarzo. — In questi giorni, nella vicina borgata di Sanguarzo si compirono gli esercizi tenuti da un Padre gesuita, con largo concorso di contadini anche dal distretto di San Pietro e parecchi Cividalesi non contadini.

Anche a Moimacco a quanto si dice, non uno, ma due gesuiti, per una missione — ad aver la quale — si raccolsero tra la gente della parrocchia 16 Ettolitri di granoturco.

Per la Casa di Ricovero. — I cittadini cividalesi, sempre i primi a favorire le opere di beneficenza, dovrebbero armarsi di un coraggio straordinario o cooperare acchè nel più breve tempo possibile si potesse trovare un locale acconcio — perchè l'attuale è proprio insufficiente ed antigienico.

Pensate: se vi muore qualcuno devono *cocolarselo* 24 ore, dormire e mangiare al suo cospetto.

Oggi è morta una vecchia improvvisamente, (che diversamente l'avrebbero trasportata nell'ospedale) Ebbene si ripetè il detto caso. Gli onor. Prepositi, col zelante Segretario, fanno prodigi, *ma occorre un locale*. Coraggio, adunque, e sarete benedetti anche nella posterità.

Querela. — Fu denunciato Blasuttig Mario fu Giuseppe d'anni 14, perchè l'ultimo giorno di carnovale, diede fuoco alla parrucca di una maschera da donna, portata da altro ragazzo sedicenne, S. E., causandogli ustioni e pericolo, senza pronto soccorso, di ben più gravi conseguenze. Lo scottato fu medicato dal farmacista della farmacia Tonini, signor Damante Gio.

Il fatto produsse disgustosa impressione in città, per la poca sorveglianza esercitata da chi di dovere, sul ragazzo, che è poi un discolo notorio.

Suttrio.

Dupplice tentato suicidio. — Certa Teresa Zancan vedova Rodolino, nata a Castelnuovo e domiciliata a Nojariis (frazione del nostro Comune) tentava ben due volte suicidarsi: la prima, gettandosi nel rojale che alimenta l'officina ed il molino fratelli Chiapolino; la seconda, appiccandosi. Fu salvata entrambe le volte. Motivi: miseria e dispiaceri domestici.

Colloredo di M. A.

Rinuncia. — *26 marzo*. Dispiacentissima ci giunse notizia che il sig. Co D. Giulio di Caporiacco Sindaco di questo Comune, abbia presentato rinuncia da Giudice Conciliatore.

Persona più adatta, non poteva coprire tale carica ed anzi tutta la popolazione ne era contentissima.

Bravo, solerte operoso, seppe cattivarsi la stima dell'intero paese. Prova ne siano le poche sentenze (3) per non dire nessuna, fatto nel corso di circa 2 anni di Conciliatorato.

Nè puossi arguire quali motivi abbiano indotto l'Egregio Conciliatore a dare le sue dimissioni!..

Il voto dell'intero paese si è quello che le Autorità a cui spetta, officino il Sig. Co. Dr. Caporiacco a voler desistere dalla presa decisione, e torni ad assumere tale ufficio da lui tenuto con sagacità, equità, accaparrandosi la stima e la fiducia dell'intera popolazione.

Quod est in votis.

Latteria. — La Latteria di Colloredo di M. A. funziona regolarmente e prende sempre più un buon incremento. Elogio ne sia dato alla Rappresentanza che instancabilmente lavora per l'interesse e buona riuscita della medesima.

Dispiacentissimi sono tutti per la intempestiva rinuncia presentata dal Cassiere Sig Arturo Dal Pozzo, il quale con disinteressato amore ebbe ad occuparsi indefessamente, sacrificandosi e lavorando pel bene della latteria.

La Presidenza ed il Consiglio soddisfacendo ad un vivo desiderio tutti i soci, nella prossima adunanza, certo riconfermeranno il Sig. Del Pozzo nella carica di Cassiere.

Leggesi pure l'elaborata Relazione del Segretario che fu trovata di intera soddisfazione dei Consiglieri.

Gramofono. Ieri in chiesa fu portato dall'Ill.mo Sig. Conte Enrico di Colloredo il gramofono, e fece sentire alcuni pezzi che soddisfecero pienamente. Poco effetto fece l'Avemaria del *Gounod.*

Speriamo che il gentile Sig. Conte farà sentire il suo gramofono anche in Piazza Centrale. F.

Sacile.

Caduta mortale.

La sera del 25 verso le 11 l'operaio Pianura Angelo d'anni 45, di Roncade (Treviso) addetto alla fornace della ditta A. Candiani e C. in Ronche presso Sacile, nel discendere per una scola scivolando batteva la testa nel muro e si feriva gravemente.

Accorse subito il dott. Placido Monis, che gli prestò immediatamente premurose cure, ma fatalmente inutili, perchè il poveretto ieri mattina alle ore 10 moriva.

Coseano.

Un Sindaco benemerito. — E' quello di questo Comune signor Virgilio Mattiussi, al quale i frazionisti di Nogaredo presentarono una pergamena in segno di riconoscenza per gli zelanti suoi uffici, per i quali fu ottenuta la derivazione del canale Ledra, che ha dato vita e prosperità al paese.

S. Michele al Tagliamento

Fiera - Mostra.

Questo Circolo Agricolo iniziò una fiera-mostra che ebbe luogo ieri 26 marzo 1900, e il sole permise che almeno i vicini potessero convenire in buon numero.

Alle 10 1,2 cominciarono i lavori della Giuria così costituita:

Petri prof. Luigi, Romano Dr G. B., Bossi Antonio, cav. Griffini, Jana Renzo, Bortolotto Giuseppe, Pertoldeo Diego, Tosolini Fausto, Zamanaro Vittorio, D'Andrea Dr Luigi, Zanin Dr Giovanni

I migliori premi per tori, compresa la medaglia d'oro della Provincia di Venezia, al cav. Zuzzi di S. Michele, quindi a Pittoni Francesco di Ronchis.

Per vacche ed altre bovine, segnalati i signori Donati, Sellenati, Pasqualini, Cassan, Picottini, ecc.

Per gruppi, Sellenati, Pecolo, Mazzaroli, Foligno.

Per buoi di lavoro, i predetti, più Beltrame fratelli, Baradello e Selva.

Per cavalli il cav. Zoppi, gli allevatori Sbrugnera, Guerrin, Borghesani.

Non mancarono gli aspiranti per pollerie, specialmente il signor Colonna e il signor Tacconi.

Cronaca minuta.

(Dal libro della Questura).

A *Trivignano*, ignoti dal campo di Gio Batta Tosoratti rubarono tralci di viti per L. 20.

— A *Pasiano di Pordenone*, Isidoro Polat di notte penetrato da una finestra nel negozio di Vittorio Piccinini, rubava lire 10 in monete di rame.

— A *Bertiolo*, ignoti, dal fondo dei fratelli Collavini taglarono, lasciandole al suolo, 45 piante di viti, arrecando un danno di lire 50.

— A *San Pietro al Natisone*, vennero tagliate dal fondo di Giovanni Clemencig, 145 piante di viti, con un danno di lire 128 circa.

— A *Rivolto*, presero fuoco i prati di certi Bertassi, Comisso, Azzano, Cortolovado, estendendosi a circa 22 campi, ed arrecando un danno assicurato di lire 396.

— A *Latisana*, fu arrestato Giacomo Pittoni contravventore all'ammonizione.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

26 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	740.6	741.2	743 2	744.9
Umido relativo	82	86	79	—
Stato del cielo	cop.	misto	misto	cop.
Acqua cad. mm.	1.0	0 5	—	—
Velocità e direzione del vento	1. SE	8. SE	1 E	6. SE
Term. centig.	7.0	7 5	6 8	5 9

26	Temperatura	massima	9.7
		minima	4.6
		minima all'aperto	4.0
27	Temperatura	minima	5 2
		minima all'aperto	4.5

Venti freschi del terzo quadrante, cielo sereno sud, qualche nevicata al Nord e sugli appennini, mare agitato fra Civitavecchia e Livorno.

Comitato udinese PRO TURATE.

Ventesimo elenco dei sottoscrittori:

Riporto L. 1830,30

Da riportarsi L. 1830,30 — (Segue)

Municipio di Bottrio l. 30,

Raccolta al Caffè della Nave:

Cav. Paolo Tomaselli l. 10, Francesco Massimo fu Dionisio 5, avv. Antonio Dabala 5, Attilio Marchi 2, Angelo Michelon 1, Tullio Gio. Batta 1, Dina Giuseppe 1, Bonessi Antonio 1, notaio Domenico Ermacora 5, Olinto Gigante 1, G. Garvasoni 0,50, avv. Luigi Rossi 2, N. N. 1.

Versate dal Sindaco di Gonars: Ricavo netto dalla festa da ballo data a Gonars il 20 febbraio p. p. l. 79.18.

Da riportarsi L. 1974,98 — (Segue)

Rissa e ferimento.

Ieri ricorse alle cure dell'Ospitale certo Angelo Croppo di Giovanni d'anni 22 fornaio da Vergnacco, qui residente in Chiavris, per ferita al terzo medio dell'avambraccio destro, riportata da arma da taglio in rissa, guaribile in dieci giorni.

Una bella novità nelle scuole del Comune.

L'assessore avv. cav. Luigi Carlo Schiavi, raccomandando recentemente agli insegnanti delle civiche scuole di riprendere, al riaprirsi della buona stagione, le passeggiate educative ed igieniche, annunciava il proposito di promuovere, per le classi superiori, un corso di visite d'istruzione ad alcuni dei più notevoli stabilimenti industriali della città: proposito che noi troviamo assai lodevole, perchè gioverà molto ad aprire l'intelletto dei giovani alunni.

Il direttore generale delle scuole medesime, prof. L. Pizzio, dava partecipazione della cosa agli insegnanti con una circolare apposita, della quale ci piace riprodurre i periodi seguenti:

«Certo che gl'insegnanti sapranno debitamente apprezzare la grande efficacia educativa e didattica di questo potente mezzo di coltura intellettuale, di cui abbiamo la fortuna di poterci valere, e che vorranno portare in quest'opera il contributo di tutta la loro sollecitudine e perizia del magistero, credo utile nondimeno far loro presenti alcune norme, alle quali dovranno attenersi, perchè ai desideri corrisponda il successo.

«Si preparino gli alunni alle cose che avranno ad osservare con poche, ma sicure e ben ordinate nozioni preliminari, e si dia loro un'idea approssimativa dei vari gradi di sviluppo attraverso ai quali è passata l'industria che sarà oggetto della loro attenzione, delle materie e dei mezzi onde si giova, degli usi ai quali è destinata. Così, dalle primitive forme di tessitura, oggi ancora praticate dai popoli barbarici, si proceda alla descrizione del telaio a mano, per far poi conoscere *de visu* i perfezionamenti introdotti in quest'arte negli ultimi tempi; si parli del lino, della seta, del cotone e delle altre principali materie tessili, e — richiamando nozioni già acquisite e aggiungendone di nuove — si dimostri l'immensa applicazione di esse ai bisogni della vita pratica. — I progressi dell'industria siderurgica, di cui abbiamo mirabile prova nella nostra città, varranno ad esporre notizie rudimentali di mineralogia, a descrivere sommariamente, ma con la dovuta chiarezza, i procedimenti tecnici adoperati nell'estrazione e nella lavorazione del ferro, ad accennare quali segni quest'arte abbia impressi nella storia della civiltà. Gli stessi libri di testo in uso nelle scuole, offriranno letture confacenti allo scopo.

«Non sono queste idealità tanto elevate da non potersi raggiungere, quando le accorte spiegazioni del maestro sieno accoppiate nei discepoli al diletto ed al convincimento che derivano dal vedere nella realtà ed in atto lo svolgimento e la confermazione degli appresi insegnamenti.

«A visita fatta si raccolgano le impressioni, si chiariscano e si coordinano così che un argomento serva di addentellato al posteriore, per modo da formare, senza quasi che i discenti se ne avvedano, un piccolo ma preciso ed organico sistema di cognizioni. Questo insomma è il fine: aggruppare le nozioni di varia coltura imposte dai programmi e necessarie all'istruzione popolare, intorno a centri ben definiti di fatti visibili che lascino forte e durevole traccia nell'animo dei giovanetti; mostrar loro quale potenza creatrice d'ingegno, quanto sforzo di braccia e di complesse attività umane dimandino i prodotti dell'industria moderna, dei quali, per l'uso continuo, sfugge anche ai più esperti l'intimo valore e la meravigliosa compagine; far comprendere l'importanza sociale, la dignità, la grandezza di un lavoro intelligente e ordinato; rendere sensibili i processi delle varie arti, i quali difficilmente possono rilevarsi da menti non ancora mature, coi mezzi dei quali la scuola dispone, che sono spiegazioni astratte o figurazioni imperfette, le quali non lasciano che un'immagine sbiadita e confusa delle cose.

«Ad agevolare la conoscenza oggettiva delle materie naturali e derivate e delle loro svariate applicazioni nel campo industriale, sarebbero utilissime delle collezioni didattiche alla cui formazione e costituzione si cercherà di provvedere al più presto possibile.

«Raccomando da ultimo ai signori insegnanti ed assistenti di esercitare attiva ed oculata vigilanza sulle squadre loro affidate, affinchè nessun caso spiacevole abbia ad avvenire e gli alunni serbino civile, irreprensibile contegno».

—

Mi consta che i proprietari e direttori degli opifici ai quali si rivolse la direzione delle Scuole comunali, accolsero la proposta con vivo aggradimento, offrendosi di dare tutte le spiegazioni che possano rendere più proficue le visite. Gli stabilimenti designati sono per quest'anno: La filatura di seta del comm. Giacomelli, la tessitura di seta del sig. Domenico Raiser, la tessitura di cotone del cav. Barbieri e Leschovik, la Ferriera udinese, la fabbrica di sedie del sig. G. Batta Volpe, la fabbrica di oggetti di vimini e la conceria di pelli del sig. Giovanni De Pauli.

Fiera di beneficenza per articoli gastronomici ed affini

Il Comitato protettore dell'infanzia in Udine, ha diramato numerose circolari per la fiera di beneficenza (indetta a proprio vantaggio) per articoli gastronomici ed affini, ad imitazione di quanto si è fatto ad Udine nel 1893 e si fa da vari anni a Venezia ed a Padova.

Come annunciammo, la Fiera avrà luogo in Udine, sotto il loggiato di San Giovanni, nei giorni 15 e 16 del prossimo aprile (feste pasquali).

Il Comitato fa speciale calcolo sopra la partecipazione dei signori industriali e commercianti; ed ha viva fiducia che essi vorranno concorrere a quest'opera buona inviando in dono i campioni dei loro prodotti relativi od affini (nel più largo senso della parola) alla gastronomia: prodotti alimentari, arredi ed utensili da cucina, oggetti da tavola, ecc. ecc.

Il Comitato offre ai donatori i seguenti vantaggi:

1. Inserzione gratuita in uno dei giornali della città od in apposito numero unico di un cenno-réclame relativo agli oggetti offerti — cenno che non dovrà superare le 10 righe e dovrà essere mandato dalla Ditta stessa.

2. Affissione gratuita nel luogo della Fiera, di quegli avvisi e cartelli che le Ditte crederanno di spedirci.

3. Distribuzione a mano dei cataloghi, avvisi e cartellini réclame che saranno inviati dalle Ditte.

La Commissione esecutiva della Fiera è composta dei signori:

Co. Fabio Asquini — Rodolfo Burghart — Conte Gino di Caporiacco — Dott. Urbano Capsoni — Enrico nob. dal Torso — Eugenio Linussa.

NB. I doni dovranno spedirsi franchi di porto e a domicilio alla sede della Congregazione di Car. di Udine (Piazza Vittorio Emanuele) dal giorno 24 marzo al 13 aprile.

—

Unitamente alla circolare di questa commissione, ne fu mandata un'altra, con le firme del Comitato, (il quale si rivolge con fiducia al cuore dei suoi concittadini che non si trovò mai chiuso alla voce della pietà)

Ecco i nomi delle gentildonne che compongono il comitato:

Morpurgo Basevi Eugenia *Presidente*, di Prampero Kechler Anna *Vice Presidente*, Antonini Angeli Teresa, Asquini Ottelio Letizia, Biasutti Baarzi Angela, dal Torso Romano Angela, De Rossi Morelli Antonietta, di Colloredo Mels Roberti Costanza, Giacomelli de Stabile Maria, Luzzatto Luzzatto Adele, Moratti Girardelli Emilia, Pagani Chiaruttini Lucilla, Pecile Ida, Pecile Kechler Camilla, Rubini Cacitti Teresa, Schiavi Bressanutti Teresa *Consigliere*.

Teatro Sociale.

Questa sera alle ore 20.30 precise avrà luogo la terza rappresentazione dell'opera *Manon*, musica del maestro G. Massenet.

Esecutori principali: signorina Ameda Santarelli, signori Giuseppe Moretti, Giovanni Polese, Francesco Fabbri-Baesmi, Virgilio Mentasti.

Maestro concertatore e direttore di orchestra, maestro Gaetano Cimini.

Domani, quarta rappresentazione dell'opera *Manon*.

Giovedì, *Fedora*.

—

Si affittano palchi per lo spettacolo d'opera, presso il negozio di strumenti musicali dei signori Vicario e Dal Fabbro in Via Cavour.

Teatro Nazionale.

Questa sera riposo — Domani rappresentazione con spettacolo brillante e variato.

Per i raccoglitori di cartoline.

Splendida invero è riuscita la mostra di cartoline illustrate, domenica sera esposte nelle vetrine del negozio Barei, in Via Cavour.

Il Barei si è fatto un vero specialista nel genere; egli sa trovare le *novità* (come, ad esempio, le cartoline per il *primo aprile*) e sa poi metterle in mostra con ottimo gusto.

Tramvia a cavalli.

Nell'assemblea tenutasi domenica, su proposta del cav. Merzagora, fu deliberato di passare a favore del corrente esercizio l'utile dell'esercizio 1899; e il Consiglio d'amministrazione concorde, abbandonava il 20 0,0 sugli utili ad esso spettante a norma dello Statuto della Società — (L. 788.73) affinchè fosse integralmente in aumento della riserva.

Dopo approvate ad unanimità queste proposte ed il bilancio nel suo complesso, vennero rieletti a consiglieri, i signori Billia dott. Lodovico, Conti Giuseppe, Cuoghi Luigi, Nimis Alessandro; a Sindaci i signori Barduzco rag. Luigi, Moroli Francesco, Scala Vittorio, Spezzotti Ettore, come pure a nuovo Sindaco venne eletto il signor Perusini dott. Costantino, in luogo del rinunciatario ing. Turolla.

Il morbillo.

Ieri furono denunciati circa trenta casi nuovi, la maggior parte dei quali da Vat, Paderno e Beivars; nessun decesso.

Consiglio provinciale.

Alla seduta di ieri presenziarono i consiglieri signori: Asquini, d'Attimis-Maniago co. Nicolò, Barnaba, Biasutti, Casasola, Cavarzerani, Cignolini, Coren, Daciani nob. dott. Antonio, Daciani nob. dott. Francesco, Franceschinis, Frattina, Gabrici, Gonano, Milanese, Moro dott. Antonio, Morossi, Panciera di Zoppola, Pasquali, Pecile, Plateo, Policreti, de Pollis, Querini, Rainis, Renier, Rodolfi, Roviglio, Sostero, di Trento.

Giustificarono la propria assenza: Cucovaz, Da Pozzo, Faelli Lacchin, Mantica, Marsilio, di Prampero, Rota, Stroili.

Presiedeva il comm. A. Milanese.

Dichiarata dal R. Prefetto, in nome del Re, aperta la seduta, il vicepresidente commemora i consiglieri defunti ing. Moro Francesco e Antonio Grassi.

Il cav. dott. Renier, presidente della Deputazione, a nome di questa, e il consigliere avv. Franceschinis si associano.

Si leggono interrogazioni dei consiglieri prof. Pecile e Sostero sui provvedimenti contro la diapsis; e del consigliere avv. Morossi per sapere se la Deputazione abbia fatto o intenda fare studi sulla necessità ed opportunità dell'alzamento del ponte in legno sul Tagliamento fra Latisana e S. Michele, in seguito all'alzamento dell'argine da parte del Governo.

Il Presidente della Deputazione, avv. Renier, assicura il cons. Morossi che saranno fatti studi in proposito.

—

Svolgonsi quindi le interrogazioni relative alla *diaspis pentagona.*

Il cons. prof. Pecile afferma che, da parte delle autorità competenti e specie del Ministero di agricoltura, l'azione non è sufficientemente energica. Dice che non si ha il coraggio di spendere quel poco che occorre per difenderci dalla malattia. Consiglia i provvedimenti da adottarsi: se il Ministero non provvede, provvederemo da noi.

Due consiglieri, Sostero e d'Attimis-Maniago si associano, aggiungendo informazioni e considerazioni speciali.

Il relatore deputato Biasutti, informa circa i provvedimenti presi dalla Deputazione. Dichiara che questa si unisce ai voti espressi dai preopinanti, essendo tutti egualmente interessati a premunirci contro i danni minacciati alla nostra agricoltura; si affida nella energia del Governo, il quale vorrà prendere tutti i provvedimenti necessari.

Il R. Prefetto giustifica l'operato del Ministero di agricoltura, informa di averlo informato subito su quanto fece la Deputazione provinciale, e di avere sollecitato provvedimenti... che attende tutt'ora. Appena ricevute le necessarie autorizzazioni, provvederà con la massima energia.

Pecile ringrazia la Deputazione. Osserva però che finora nulla si è fatto; ed il commercio dei gelsi infetti continua tutt'ora.

Biasutti replica e propone che il Consiglio esprima un ordine del giorno, da trasmettersi al Ministero, per esprimere la sorpresa della Rappresentanza provinciale per la condotta passiva sinora dal Governo tenuta nei riguardi del minacciato flagello.

I consiglieri Franceschinis, Pecile, Sostero, Candolini, Morossi presentano il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale espreme il «voto che la Deputazione telegrafi al «Ministero le minaccie gravissime della «*diaspis pentagona,* ed aiuti affinchè «declinando il Consiglio provinciale o«gni responsabilità per i danni even«tuali provenienti dal ritardo, il Go«verno provveda immediatamente ed «energicamente».

Il deputato Biasutti, dichiara che la Deputazione provinciale accetta l'ordine del giorno. Osserva che il telegramma anzichè dalla Deputazione, dovrebbe essere spedito dal Presidente del Consiglio, a nome del Consiglio stesso. Legge il seguente telegramma ch'egli avrebbe predisposto:

«Il Consiglio provinciale, altamente «impressionato dall'importazione di gelsi «infetti dalla diapsis pentagona, viva«mente lamentando che dopo il voto «emesso dall'on. Deputazione il Governo «non abbia ancora preso nessun prov«vedimento, chiede che si usino pronte «ed energiche misure nei sensi sugge«riti dalla Deputazione stessa, e che si «faccia luogo alla distruzione dei gelsi.

Il consigliere Franceschinis ritira il suo ordine del giorno, e si associa alla proposta del telegramma, che viene dal Consiglio approvato all'unanimità.

Il consigliere Pecile, a nome degli altri confirmatari, presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio provinciale, senza pre«giudizio ed in attesa dei provvedimenti «che sarà per prendere il Governo per «preservare la Provincia dalla *diaspis* «*pentagona,* fa voti che la Deputazione «prenda energiche iniziative per com«battere immediatamente il temuto fla«gello, non esclusa l'ipotesi dell'ante«cipo in via d'urgenza delle spese e«ventualmente necessarie.».

La Deputazione, a mezzo del suo presidente, dichiara che accetta il proposto ordine del giorno come raccomandazione, non intendono però di sollevare il Governo dall'adempimento dei suoi obblighi.

L'ordine del giorno è approvato alla unanimità.

(Continua).

Pollicoltura.

Nella notte dal 24 al 25 corr. ignoti penetrarono nel pollaio di Pietro Genuzio fu Paolo da Campeglio, dimorante ai Casali di San Gottardo e vi rubarono 10 galline ed un gallo.

Il danneggiato denunciò il furto ai rr. Carabinieri, che fanno le relative indagini.

Associazione fra commercianti ed industriali.

Nel convegno di ieri sera dominò sovrana, come in tutti gli altri, la più intima e cordiale famigliarità. I lieti conversari furono gradevolmente interrotti dalle signorine Bevilacqua e Del Vago che, suonando al piano a quattro mani le difficili *Danze Ungheresi* del *Brahms* si riaffermarono valentissime pianiste ed il numeroso e scelto uditorio, che seguì attentamente tutta la esecuzione, alla chiusa le salutò con spontaneo e vivo applauso.

La signorina Venturini subentrò alle gentili pianiste. Cantò una patetica *romanza* del maestro Franco Escher, palesando un finitissimo senso artistico. Gli *stornelli* del Palloni, cantati da lei con grazia birichina, le fruttarono applausi prolungati e per di più il *bis* gentilmente concesso. Al piano, l'accompagnò egregiamente la signorina Barbieri.

Il bravo ed intelligente giovanotto signor Carlo Conti *debuttò* suonando al piano due brani del Blumenthal, *Un pensiero* e *Sogno interrotto.* Tutti ammirarono la bravura singolare del giovane pianista, e lodandolo, oltrechè riconoscere i suoi meriti personali, si estendeva la lode anche al suo ottimo maestro, signor Virginio Marchi, eletto musicista e valente istruttore.

Si aspettava una *sorpresa* che mai compariva. Le signore stuzzicavano il cavaliere Luigi Barbieri, e questi si schermiva gettando l'intera colpa sull'indiscrezione della stampa. Ma venne il momento del *redde rationem.*

Le prime battute d'una *polka* svelarono l'arcano. Era prevedibile: in quaresima, unica sorpresa poteva essere il solo ballo.

Si eseguì un *cotillon,* che ebbe un solo punto nero: di finire troppo presto.

La serata si chiuse con alcuni giuochi di società. La *mosca cieca* deliziò tutti e tutte... Fra le risa ed innocenti scherzi.. venne scambiato formale impegno di non mancare ad una nuova riunione, sia pure con uguale *sorpresa...* e *mosca* più o meno cieca.

Ci pensi non la stampa... ma l'ottimo cav. Barbieri.

Comitato esecutivo per la costituenda cooperativa per l'industria dei perfosfati.

Il Comitato ha stabilito l'apertura delle sottoscrizioni.

Coloro che hanno firmato adesioni provvisorie presso l'Associazione agraria friulana, Circoli agricoli, Banche ecc. devono regolarizzzare la loro posizione firmando le nuove schede emesse e versando il I decimo presso la **Banca Popolare Friulana** o presso i suoi corrispondenti in *Palmanova, Pordenone, Sacile, Tolmezzo, Spilimbergo* e *Cormons*; o presso le Banche Cooperative di *Portogruaro* e *S. Donà* o presso i circoli agricoli di *Codroipo, Cividale, Latisana, S. Daniele, S. Vito.*

Cose del Comune.

Nella seduta ordinaria della Giunta municipale di jeri non si trattarono che affari di ordinaria amministrazione.

Ringraziamento.

La moglie del compianto Maggiore *Antonio di Gaspero,* ed i parenti Gortani, Grassi, Pugnetti, Pagura, vivamente ringraziano la buona popolazione castionese e gli amici tutti, che intervenendo ai funerali del diletto estinto vollero offrirgli palese tributo d'onore.

Uno speciale ringraziamento rivolgono al Comando di cotesto Presidio, che colle sue disposizioni rese più solenni le esequie del soldato fedele.

Udine, 26 marzo 1900.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi durante la prima quindicina di aprile:

Martedì 3 Bolisè Luigi, violazione vigilanza; Tolozzi Giacomo ed altro, cont. lotto; Zaninotto Gio. Batta, furto; Bredolo Eugenio, viol. vigil.; Innocente Antonio, renitente leva, dif. avv. Ballini; Pittia Leonardo, ingiurie, dif. avvocato Venturini; Marangoni Francesco e Comp., Granzotto Maria, furto, dif. avv. Nardini.

Mercoledì 4 Gigante Giuseppe e C., lesione, dif. avv. Levi; Marioni Giovanni e C., danno, dif. avv. Pollis.

Venerdì 6 Picotti Giovanni, oltraggi; Pelizzari Osualdo, truffa, dif. avv. Bertacioli.

Sabato 7. Bertoldi Giuseppe, falsa testimonianza, dif. avv. Bertacioli.

Martedì 10 Zuliani Valentino e C., furto; Menchini Antonio, app. indebita, dif. avv. Levi.

Mercoledì 11 Viutti Luigi e C., rapina, dif. avv. Bertacioli e Girardini.

Venerdì 13 Picco Antonio, lesione; Striuli Girolamo, oltraggio, dif. avv. Sartogo.

Sabato 14. Zecco Edoardo e Comp., oltraggi, dif. avv. Pollis; Belligoi Giusto e Pascutto Luigi, renitenti alla leva, dif. avv. Billia.

CORTE D'ASSISE DI PADOVA.

Processo per omicidio contro Enrico Metz di Villutta.

La questione della spina.

Dietro richiesta del giurato signor Attilio Polenghi, il Presidente ha ordinato che i carabinieri di San Vito al Tagliamento, si rechino a tagliare un bastone d'acacia nel boschetto del Metz e che lo spediscano alla Corte di Assise.

Ora si annuncia che verrà provocata una perizia speciale, poichè la giuria intende di essere pienamente illuminata sulla questione della spina e del bastone.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 75	Germania	131 20
Romania	103.50	Napoleoni	21 34
Sterl. inglesi	26.75		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 marzo a L. 106.88.

Per l'immatura morte

di

ELISA TRANI

Otto giorni dopo.

Nella cappella ardente, fra lo splendor dei ceri, ed il sottile profumo dei fiori, Tu giacevi, Elisa, composta e bella, nella serica veste bianca, nei candidi veli... ed io guardandoti, straziata, pensavo alla fragilità umana, al vuoto irreparabile che Tu, gentile, avevi lasciato, al dolore spasmodico dei tuoi... ed una ineffabile angoscia mi serrava il cuore, mi metteva il pianto negli occhi...

Nella rigida immobilità della morte, tu sorridevi, o cara, e parevi dire ai presenti che intorno a Te lacrimavano: — A che tanto dolore, se cessate sono le mie torture, se finalmente raggiungerò la celeste quiete a me promessa?

Lente salivano al cielo le salmodie dei sacerdoti, e tristi e gravi si spandevan nell'aria le note della marcia funebre che Te, o gentile, accompagnava all'ultima dimora.

Raccolte in breve stuolo, parenti ed amiche, seguivano il tuo feretro, addolorate per non vederti più, fissando la bara che ti racchiudeva, prezioso tesoro di bontà e di grazia.

E dalla triste cerimonia, son passati otto giorni, e pur viva con noi Tu sei ancora, o Lisetta, e viva resterà per sempre la tua cara memoria. — E' forse possibile obbliare chi, come bellissimo fiore crebbe per l'affetto, e nell'affetto languì, e come fiore si spense?...

. . . .

Ti vidi in sogno: non più immobile, ma ridente, del tuo vago sorriso, tutta ravvolta nel tuo bianco velo, mille fiori oleggianti ti stavano ai piedi, e tu camminavi fra di essi, il più vezzoso dei fiori!

Volli interrogarti, ma tu gentile, disparisti a me, e mi lasciasti coll'inutile brama di rivederti ancora!

Però c'era della gioia celestiale nel tuo volto, era una mistica pace che da Te spirava, e che mi diceva, che Tu stai meglio fra gli esseri celesti, che in questo basso mondo, di menzogna e di dolore.

Alla santa donna che Ti piange, all'adorato padre, che non può rassegnarsi, apparisci, o Elisa, come già a me, consolali, e dì loro che Tu preferisci il nuovo soggiorno, persuadili, i tuoi cari addolorati, che non era per Te, questa triste esistenza.

Dì ai tuoi genitori, ai tuoi fratelli, a tutti quelli che T'hanno amata, e Ti piangono, che Tu eri buona tanto, e tanto bella, che Dio Ti Volle seco per riunirti ai suoi angioli, ma che il Tuo spirito celeste non li abbandona, e che sempre vivido aleggia intorno ad essi, per essi pregando pace e rassegnazione.

M. E.

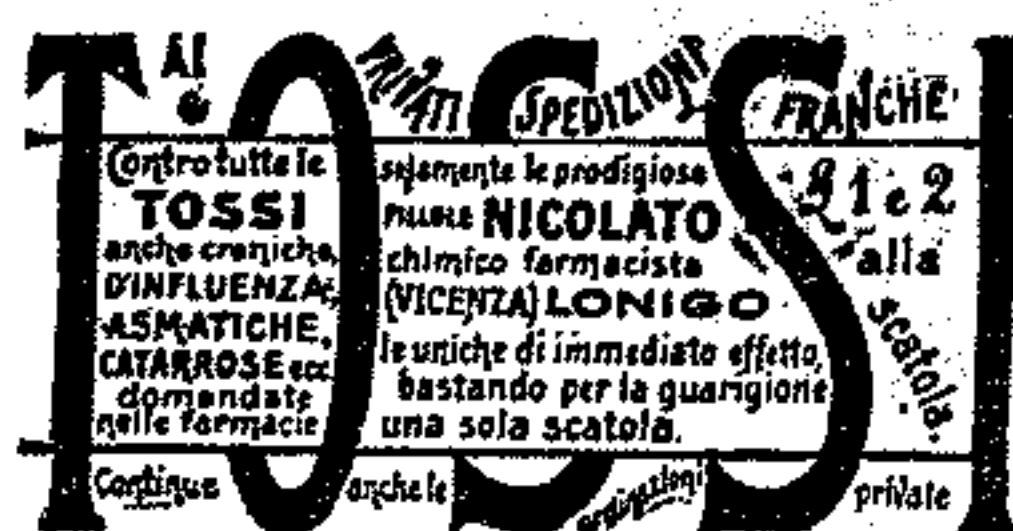
Udine, 27 marzo 1900.

Memoriale dei privati.

Revoca di mandato.

Il sottoscritto, nel dubbio di avere rilasciato prima di oggi mandato ad negotia sia generale sia speciale tanto a parenti quanto ad estranei, ed essendo cessato ogni motivo del rilascio e prosecuzione di mandato; dichiara, se esistente, di revocarlo nella più ampla forma, e ciò per ogni conseguente effetto di ragione e di legge.

S. Giorgio della Richinvelda 22 marzo 1900

Pascutto Giulio fu Antonio.

Notizie telegrafiche.

Ancora sulle feste di Digione.

Digione, 26. Il ministro Leygues ricevette la delegazione della lega franco-italiana e Raqueni lo ringraziò del suo discorso pronunciato all'inaugurazione del monumento a Garibaldi. Leygues rispose: «Amo l'Italia, e nessuno più di me desidera l'unione delle due nazioni latine.»

I garibaldini italiani e francesi si riunirono oggi a banchetto. Vennero pronunziati parecchi discorsi glorificando Garibaldi e inneggiando all'unione fra Italia e Francia.

Vennero deposte corone al cimitero e sul monumento ai caduti nella guerra del 1870-71 e fu inviato un telegramma a Imbriani.

ULTIMA ORA

Un alto forno che crolla.

Due morti, cinque feriti.

Berlino, 26 — Il *Lokal Anzeiger* ha da Bochum: Nello stabilimento di alti forni della «Heinrichshütte» presso Hattingen, di proprietà dell'«Union» di Dortmund, è avvenuta una grave disgrazia.

Essendosi aperto un grande crepaccio, l'alto forno crollò, seppellendo sotto le macerie parecchi operai. Due rimasero morti e altri due feriti gravemente e tre altre persone fra cui il direttore dell'alto forno, leggermente.

La situazione a Mafeking.

Colonia, 26. — La *Kolnische Zeitung* ha da Londra: La situazione a Mafeking desta vivissime apprensioni in tutti i circoli, quantunque le ultime notizie che vanno fino al 14 marzo non contengano nulla di inquietante.

Le truppe inglesi non potranno liberare Mafeking che fra 10 14 giorni, ma si dubita che la città assediata possa ancora resistere per tutto questo tempo.

Naufragio - Vittime.

Chiel, 26. Lo *scooner Yens Nilsen,* costruito in acciaio, è colato a fondo nel Mare del Nord con tutto l'equipaggio.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

Vedere in IV.a pagina.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l'imbarco dei passeggeri

UDINE — *Via Aquileia N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Sociale . . . . L. 60,000,000

Emesso e versato . . . . » 33,000,000

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.

» RUBATTINO » » 1838.

Direzione Generale - Roma

Compartimenti: GENOVA PALERMO

Sedi: NAPOLI VENEZIA

Partenze Postali 1 ed il 15 d'ogni mese Servizi - Viaggi celeri in 18 giorni. Vasti locali illuminati a luce elettrica. Flotta 110 piroscafi. Musica a bordo.

Medico e medicine a bordo gratis - Pane e carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile. Comode installazioni. Musica a bordo.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

1 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)

PERSEO

per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

4 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)

ARCHIMEDE

per New - York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

15 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)

REGINA MARGHERITA

per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

Prezzi ridotti

25 APRILE 1900 (Vapore celere Postale)

MARCO MINGHETTI

per New - York — Tonnellate 5000

Prezzi ridotti

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze Postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cuccietta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto*.

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall'Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, **Via aquileia N. 94.**

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

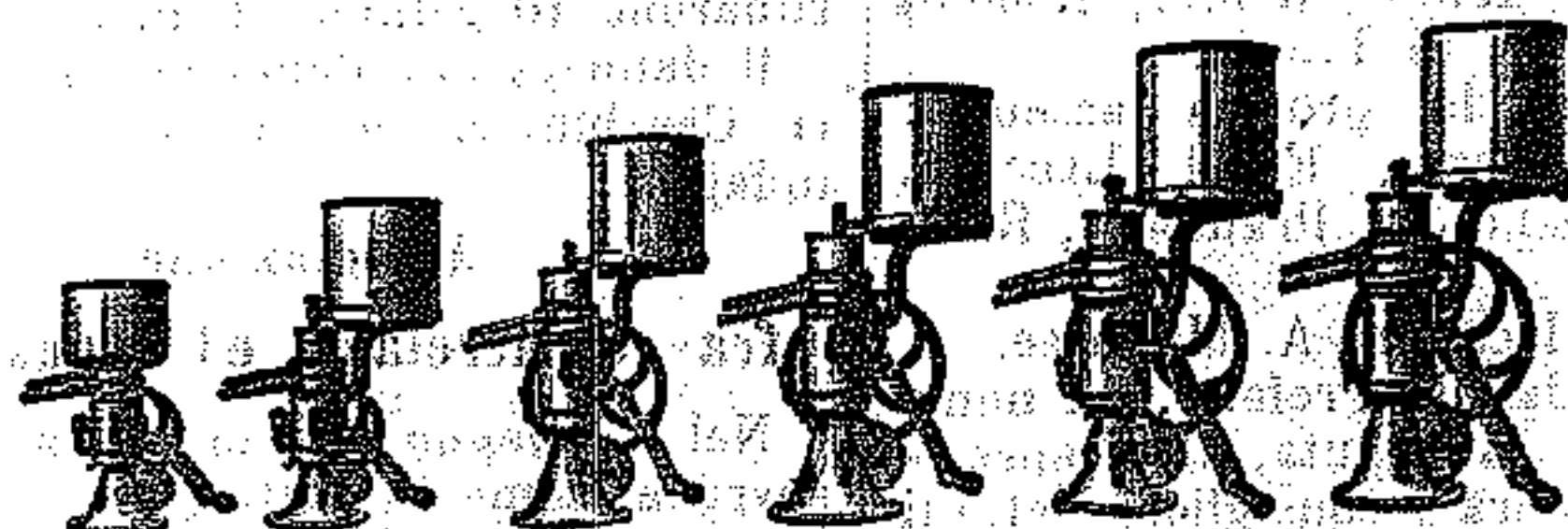
Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

I passeggieri uniti in **comitiva** di III.a classe godranno pel solo passaggio personale in ferrovia **Udine Genova** — il ribasso del 50 0|0 — concesso dal R. Governo, fino a nuove disposizioni.

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MILANO **FOGGIA**

SCREMATRICI CORONA

Premiate con Medaglie d'Argento (I.o Premio) all'Esposizione di Macchine Agricole tenutosi in Roma nel Giugno 1899

Perfetta separazione mediante lieve forza — massima semplicità e facilità di pulitura — capacità da 25 a 300 litri all'ora.

Catologhi a richiesta

Questo finissimo sapone non è indurito, come la gran parte dei saponi da toeletta, con eccesso di alcali che rovinano la pelle: esso è perfettamente neutro; è a base di purissimo olio d'oliva e di sostanze balsamiche, le quali lo rendono dolcificante in modo superlativo, e vantaggioso per la pelle delicata delle signore e dei bambini.

GUARDARSI dalle FALSIFICAZIONI

Il vero Sapol si vende dalla Ditta produttrice A. BERTELLI e C., Milano, a L. 1.25 il pezzo, più cent. 50 per il porto; tre pezzi L. 3.25 e 12 pezzi L. 12.50, franchi di porto. — Ai medesimi prezzi, il Sapol si vende in tutte le Farmacie, Drogherie, Profumerie, Chincaglierie, Negozi di Mode e Stabilimenti di bagni.

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91.

NON PIU' POMATE nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della **Lugolina**, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 1) anni La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia, pruriti, foroncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: **Carlo Erba**, Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**

Trovasi in vendita all'ingrosso ed al minuto, anche presso

A. Manzoni e C, Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

PAPIERWLINSI

Rimedio sovrano

per la pronta guarigione delle *affezioni di petto, catarri, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori* e dei *reumatismi, dolori, lombaggini*, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo possente derivativo, raccommandato dai primari dottori di Parigi.

Deposito in tutte le Farmacie

PARIGI, 31, Rue de Seine

L'ACQUA SALSO-JODICA DI SALES

è la più ricca in jodio delle conosciute, contiene i sali di jodio combinati naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Potassio, Ammonio, Jodio, preparati nei laboratori chimici. — Essa costituisce il più prezioso medicamento del suo genere prestandosi a tutte le **applicazioni interne** ed **esterne** dell'jodio.

L'ACQUA di SALES, è indicatissima **per una cura depurativa primaverile.**

Circa mezzo secolo di sempre crescente consumo, splendidi certificati medici dei Professori ***Porro - Turati De Cristoforis - Rossi - Strambio - Todeschini - Verga*** comprovano l'indiscutibile efficacia di quest'acqua.

Si vende in tutte le migliori farmacie a lire UNA la bottiglia.

Acqua Salso-jodica di Sales per bagno L. 6 all'Ett. franca Stazione Voghera.

Concessionaria esclusiva è la Ditta

A. MANZONI e C.

Chimici-Farmacisti-Negozianti.

MILANO, Via S. Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra, 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose.

IN UDINE *Comelli - Commessatti - Fabris - Filippuzzi - Tonini - Manganotti - Miani, farmacisti - Minisini, negoziante*

IN GEMONA: *farmacia Luigi Billiani.*

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.